



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 07/07/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

06/07/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari
«Dilapidato un tesoretto da due milioni»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

CONVERSANO IL SINDACO NON SI DIMETTE. ANNUNCIATA IN SETTIMANA UNA REPLICA DA PARTE DELLA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA

«Dilapidato un tesoretto da due milioni»

In trecento in piazza nella manifestazione promossa dal centrosinistra contro la giunta Lovascio

I C O N V E R S A N O. «Chi ha sbagliato paghi». Opposizione in piazza per protestare contro la difficile situazione finanziaria al Comune e l'ipotesi di un inasprimento delle tasse e per chiedere le dimissioni del sindaco Giuseppe Lovascio (Ncd). Che dal canto suo, a lasciare la poltrona di primo cittadino non ci pensa minimamente. In circa 300 persone hanno risposto all'appello dei partiti di centrosinistra (Psi, Pd e civiche) alla manifestazione organizzata dall'opposizione, nell'anfiteatro di Villa Belvedere, per stilare il bilancio di un anno di amministrazione. Pesanti le contestazioni e le accuse rivolte al primo cittadino, al suo esecutivo e alla sua maggioranza, che al momento non replicano e informano che nelle prossime ore affideranno le risposte ad una conferenza stampa. Tra le accuse rivolte al centrodestra, ci sono le «pesanti responsabilità - ha detto Ciccio Magistà (Psi) - sullo sfioramento del patto di stabilità, che avrà conseguenze pesanti come l'impossibilità di assumere nuovo personale in un Comune ridotto a poche unità e che non riesce più a garantire servizi anche essenziali». «Conversano è un paese impoverito - ha attaccato Enzo D'Alessandro (Pd) -; il Comune è pieno di debiti, il contenzioso sta esplodendo. Il centrodestra ha dilapidato un tesoretto di 2 milioni e mezzo di euro. Non ci si accusi di allarmismo se affermano che questa situazione comporterà l'aumento delle tasse. Noi non lo permetteremo. I conversanesi non sono nelle condizioni di pagare per gli sperperi e il malgoverno di questa maggioranza». Flavio Bientinesi (civica Punto), ha contestato nel metodo l'azione del governo cittadino: «In un anno si è proceduto alla giornata, con provvedimenti urgenti perché in scadenza e senza uno straccio di programmazione. Questa amministrazione sta distruggendo mattone dopo mattone la nostra casa comunale». Su questioni ambientali (discarica Martucci e elettrosmog) e offerta culturale, si sono soffermati Pasquale Gentile (Cittadini protagonisti) e Gianluigi Rotunno (Conversano città aperta). «Sulla vicenda Martucci - ha detto Gentile - è calato il silenzio. Nonostante le inchieste su un presunto disastro ambientale, il mancato incasso del ristoro ambientale e delle royalties sul biogas, il commissariamento dell'Aro e un contratto rifiuti da 30 milioni, l'Ufficio ambiente è senza un direttore». «Conversano - ha concluso Rotunno - è sempre stata il punto di riferimento culturale del barese, ora dobbiamo inseguire altre località». Ce n'era per tutti insomma. Ora la «palla» passa alla destra.

Foto: CONVERSANO Il comizio degli esponenti del centrosinistra